

I percorsi di EAS sono buoni ed efficaci se

- sostengono il desiderio di conoscere
- riducono la distanza tra vita reale e ciò che viene trattato a scuola
- sono fondati sulla centralità della relazione e si prendono cura della relazione . Non si dovrebbe mai dimenticare che si apprende all'interno di relazioni e grazie a relazioni. Si tratta allora di imparare ad ascoltare, a costruire senso e cultura condivisi; di educare alla convivenza ed al dialogo (e tramite il dialogo). Coltivare il "noi".
- promuovono pensiero sistemico.
- danno importanza all'esperienza, intesa non solo e non tanto come "imparare facendo" o come contatto diretto con le cose, ma come ristrutturazione di sé come indica Bion. Importanza dell'esperienza non fine a sé stessa ma all'interno di una dinamica ricorsiva tra esperienza e pensiero, linguaggio, formalizzazione dell'esperienza.
- Da questo punto di vista sono essenziali processi di meta-cognizione, meta-riflessivi. Pratiche meta-riflessive aiutano a costruire non solo conoscenza di qualcosa ma su "come conosciamo".
- valorizzano, fanno emergere, mettono in dialogo punti di vista diversi
- considerano la mente dell'educatore, la sua capacità di sentire e di pensare l'esperienza, come il suo principale strumento di lavoro educativo
- adottano modalità di lavoro che tengano insieme conoscenza e azione (ad es., lavorando per progetti)
- educano a immaginare e pensare il futuro (educare).